

† SANT’ANNA

Sant’Anna nacque a Sefforis nel I secolo a.C. e morì nel I secolo d.C.. Il santuario principale è la Chiesa di Sant’Anna a Gerusalemme. È la patrona di Napoli, dei cardatori, commercianti di biancheria, ebanisti, partorienti, professori, ricamatrici, sarte, lavandai, madri di famiglia etc.. Anna deriva dall’ebraico “Channah” (favore, grazia) e il



suo significato viene talvolta interpretato come graziosa. Il nome si trova nella Bibbia in entrambi i testamenti, sia nella figura della madre del profeta Samuele, sia nell’anziana profetessa di Gerusalemme che riconobbe in Gesù Bambino, il Messia. Anna è considerata dalla tradizione cristiana la moglie di Gioacchino e la madre di Maria Vergine ed è venerata come Santa.

† BEATO BONAVENTURA DI POTENZA

Bonaventura al secolo Carlo Antonio Gerardo Lavanga, nacque a Potenza il 4 Gennaio del 1651. Figlio di gente povera, ma ornata di singolare onestà di costumi e di insigne di cristiana pietà, San Bonaventura all’età di 15 anni entrò come novizio nei minori conventuali di Nocera dei Pagani. Dopo l’ordinazione fu inviato in vari conventi tra i quali Napoli, Ravello, Ischia, Sorrento e Nocera dove divenne responsabile dei novizi. Morì nel convento di Ravello il 26 Ottobre 1711 dove aveva trascorso gli ultimi 2 anni di vita, per i postumi di un’operazione resasi necessaria in seguito allo sviluppo di cancrena alla gamba. San Bonaventura diceva che il legno della Croce di Cristo rappresentava l’albero della vita perché è da quel legno che siamo rinati a vita nuova.



† PADRE EMMANUELE RIBERA DEL SS. SACRAMENTO



Il servo di Dio Emmanuele Ribera, giustamente chiamato insigne direttore della coscienza, nacque da nobile famiglia a Molfetta, in Puglia l’8 Marzo 1811. Si dice che, quando la madre lo partorì, la casa d’un tratto fu investita di una luce insolita: ciò da tutti fu ritenuto un fausto auspicio. All’età di 3 anni nutriva già tanta devozione verso la Vergine Addolorata, tanto che era solito predicare ai suoi coetanei esortandoli ad amare Dio. Fu ammesso giovanissimo al seminario e il vescovo di Molfetta, Caracciolo, volle che tenesse alla sua presenza il corso di esercizi spirituali. Si recò a Napoli per entrare nell’istituto di Sant’Alfonso e terminato il noviziato si diede alla missioni. Assistette ai malati colpiti da febbre asiatica e finì per contrarla. Guarì, ma gli rimase una salute cagionevole. Restò a Napoli e il suo confessionale era sempre pieno di gente che diceva di lui che nessuno gli era pari nella direzione delle anime. Il giorno 8 Novembre 1874, chiuse la sua vita mortale passata nell’innocenza più sublime. Tutti piansero la morte del padre, chiamato Santo e Apostolo.



Chiara nacque ad Assisi il 16 Luglio 1194 da una nobile famiglia degli Scifi. La madre insegnò alla figlia i principi religiosi, soprattutto orazioni a Dio ed elemosine per i poveri, rendendola sensibile alla sofferenza altrui. Della sua giovinezza si sa ben poco, ma di sicuro per la sua indole semplice e per la vita contemplativa, rimase affascinata da San Francesco che seguì nella conversione. Fu sua collaboratrice e fondò l’ordine delle Clarisse. Morì ad Assisi l’11 Agosto 1253 e fu canonizzata nel 1255 da Alessandro IV nella Cattedrale di Anagni. Il 17 Febbraio 1958 fu dichiarata da Pio XII Santa patrona della televisione e delle telecomunicazioni.

† SAN CIRO

Nacque nel III secolo ad Alessandria D’Egitto. Qui svolgeva la professione di medico accogliendo malati, soprattutto poveri. Fu con la sua attività, svolta gratuitamente, che riuscì a convertire molti pagani al cristianesimo. In quel tempo nella città egizia vi erano molti astrologi, maghi e indovini che causavano disordini, spesso l’imperatore tanto che



Diocleziano cominciò a perseguitarli senza distinzione tra medici e maghi e San Diocleziano e San Cirillo, fu costretto a fuggire in Arabia dove continuò ad esercitare la sua attività dedicandosi alla preghiera con cui sostituì le medicine, dando inizio alla sua fama di taumaturgo. Tornato nella sua città col suo discepolo Giovanni, un ex soldato dell’esercito romano, poi convertito, fu arrestato. I due eremiti non cedettero alla corruzione dell’imperatore e furono decapitati, ma prima ancora si racconta che il Santo sia stato immerso nella pece bollente e che, essendo sopravvissuto al supplizio, sia stato decapitato e il martirio avvenne il 31 Gennaio del 303.

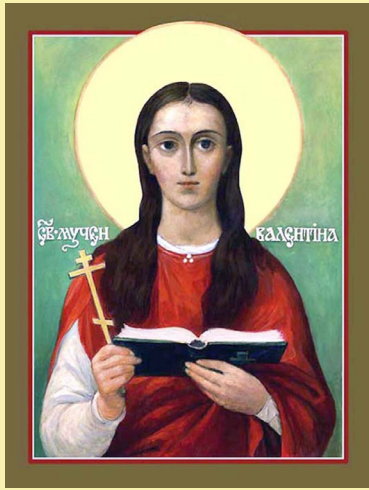
† SAN MICHELE ARCANGELO

Michele in ebraico “chi è come Dio” è un arcangelo nell’Ebraismo, nel Cristianesimo e nell’Islamismo. Venerato da tutte le Chiese che ammettono il culto dei Santi e la sua ricorrenza è il 29 Settembre insieme agli arcangeli Gabriele e Raffaele. È rappresentato con spada e armatura perché a difesa della Chiesa contro il male. Si festeggia anche l’8 Maggio perché l’8 Maggio del 490 d.C. ricorre la data della sua apparizione a San Lorenzo Maiorano, vescovo di Siponto, nel Gargano e da qui la sua devozione in tutta Europa. È protettore di molte categorie di persone: infermi, forze dell’ordine, paramedici, vigili del fuoco e tanti altri e in Italia è patrono della polizia di Stato, paracadutisti e carabinieri.

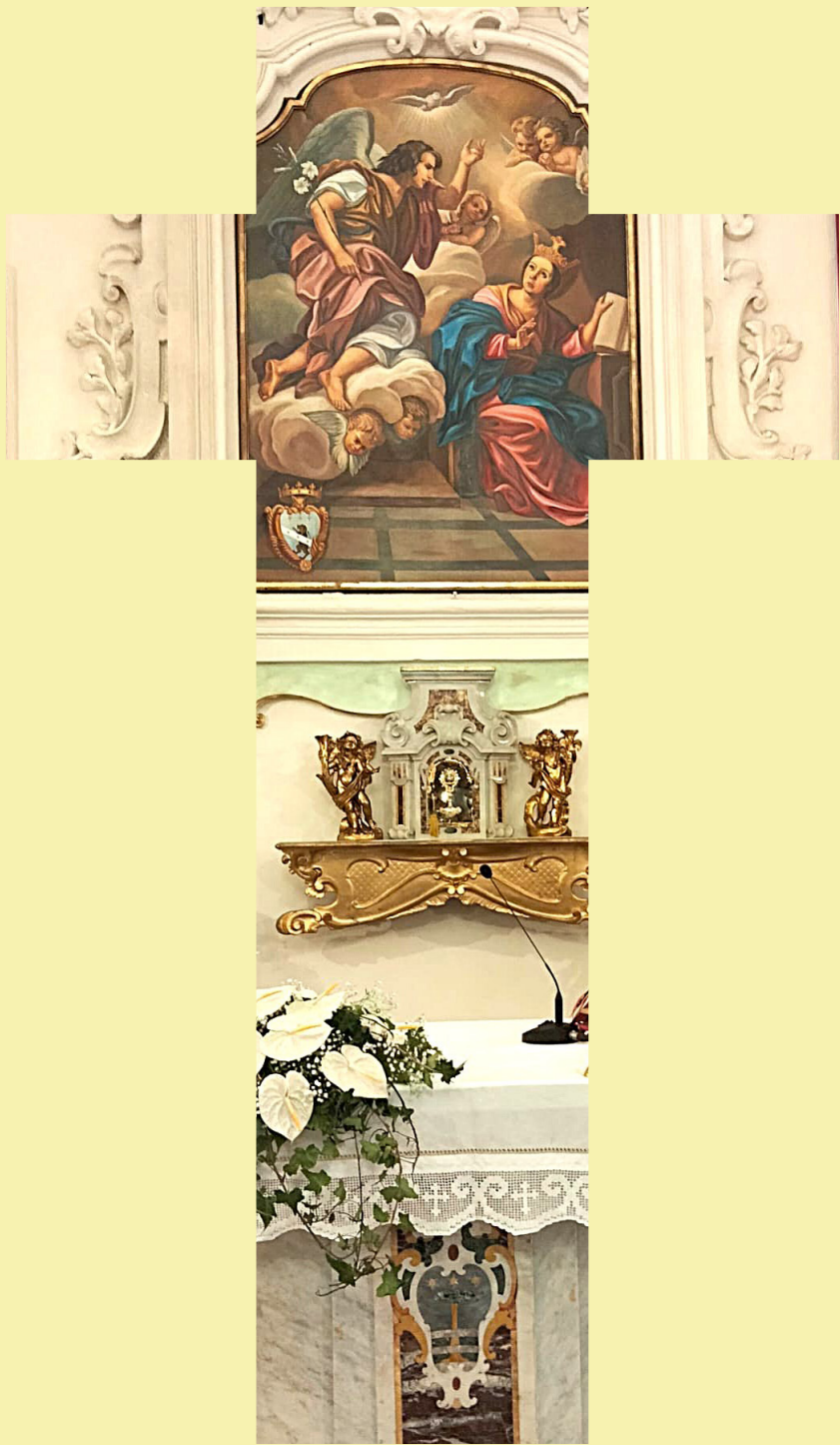


† SANTA VALENTINA

Nata a Varsavia, Polonia, il 3 Novembre 1620, unigenita di José Maria de Alejandria e Maria Patricia de Alba, all’età di 7 anni (23 Agosto 1627) iniziò ad essere collaboratrice della Chiesa cattolica di Polonia e cominciò ad interessarsi all’Accolitato per collaborare con la sua parrocchia, ma poco dopo la Chiesa cattolica del Vaticano la chiamò ad ottenere un grande incarico presso la Basilica di San Pietro e a collaborare con il Papa. Nel 1637 si iscrisse all’Università Cattolica di Varsavia, dove si laureò in lingue. Questa carriera le fu d’aiuto per poter predicare la parola della Bibbia in paesi latini, inglesi e russi come il Messico, l’Argentina, il Canada, il Regno Unito e la Russia dove rimase per continuare a predicare la parola. Nel 1645 il papa la richiamò a Roma dove la colmò di onori e dignità, affidandole il compito di amministrazione degli Stati della Chiesa e di segretaria della Chiesa cattolica in Russia. Là distrusse coraggiosamente una chiesa non cattolica e questo suscitò molte polemiche da parte della setta distrutta, tanto che fu rinchiusa in una prigione, ma il Papa riuscì a liberarla. Nel 1688 fu richiamata per l’ultima volta a Roma dal Papa per tenere un discorso a favore della pace, poi ritornò in

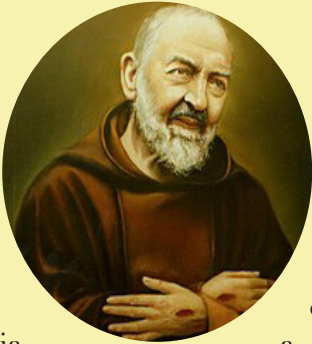


Russia dove fondò 5 parrocchie cattoliche, 3 scuole cattoliche e 1 ospedale, instaurando anche la libertà religiosa e la libera espressione. Morì nel 1693 e nel 1699 il Papa la beatificò e canonizzò la dichiarò Santa Valentina d’Alessandria patrona dei credenti e la sua festa è il 14 agosto.



† SAN PIO DA PIETRELCINA

Francesco Forgione nacque il 25 Maggio 1887 a Pietrelcina in provincia di Benevento, da una famiglia di proprietari terrieri. Il desiderio di diventare sacerdote fu sollecitato dalla conoscenza di un frate del convento Morcone, Fra’ Camillo da Sant’Elia Pianisi. A 14 anni inviò le pratiche per entrare in convento, ma la prima domanda gli fu respinta, ma poco dopo nell’autunno del 1902 arrivò l’assenso. Nel 1902 ebbe la prima visione che gli annunciò una continua lotta con satana, ma in un’altra visione Dio e Maria lo incoraggiano assicurandogli la loro predilezione. Col noviziato prese il nome di Fra’ Pio e continuò i suoi studi, ma la salute cagionevole lo portò spesso a Pietrelcina per riposo. La sera del 28 Luglio 1916 arrivò per la prima volta a San Giovanni Rotondo nel convento di Santa Maria delle Grazie e là rimase con l’ufficio di direttore spirituale del seminario serafico e là fondò l’ospedale “Casa Sollievo della Sofferenza”. La sua vita fu caratterizzata da lotte contro il male e dai processi a cui fu sottoposto per il suo misticismo e le stimmate portate fino alla morte avvenuta a San Giovanni Rotondo il 23 Settembre 1968. È il patrono dei volontari e delle associazioni di volontariato della protezione civile.



PARROCCHIA SAN GABRIELE ARCANGELO

BORGIO PLANESI

Loc. Via Raffaele Baldi, Pianesi - 84013 Cava de’ Tirreni (SA)

E-mail: comunitapianesi@gmail.com

Instagram: [parrocchiasangabrielearcangelo](https://www.instagram.com/parrocchiasangabrielearcangelo)

Youtube: [Comunita Pianesi](https://www.youtube.com/ComunitaPianesi)

Tik Tok: [_comunita_pianesi_](https://www.tiktok.com/@comunita_pianesi_)

LA PARROCCHIA

La chiesa di San Gabriele Arcangelo sorge in Cava de’ Tirreni, nel nucleo della frazione Pianesi, che, pur prossima al centro storico cittadino, conserva l’aspetto di borgo autonomo con caratteristiche ancora riferibili alla sua origine rurale medievale. La chiesa, non lontana dalla piazza del borgo, si erge in posizione pressoché isolata e circondata da alcune aree verdi, ma inserita in un tessuto intensamente edificato e stratificato, lungo una stretta strada del centro rionale e, per questo, priva di sagrato. La sua facciata, di ispirazione classicheggiante, fronteggia gli edifici che sorgono a pochissima distanza. L’interno della chiesa si sviluppa a pianta longitudinale ad unica navata con abside alquanto profonda e destinata a presbiterio, copertura a botte lunettata (nella prima parte) e a vela (nella seconda parte). Le esigue dimensioni della chiesa hanno indotto alla realizzazione, in tempi recenti caratterizzati da crescita demografica, di un soppalco nell’area di ingresso. La partitura architettonica interna si compone di lesene che cadenzano le pareti laterali, sormontate da capitelli



compositi e elaborata trabeazione a modanature multiple e decori floreali. Lungo le pareti della navata, tra le lesene, si aprono nicchie a mensola e incavi ad arco pieno. Al di sopra della trabeazione sono spiccate in sequenza la volta a botte, con lunette in cui si aprono finestre trilobate, e la volta a vela, entrambe elegantemente adornate da ricchi stucchi. Alla chiesa si unisce, nella parte absidale destra, un interessante sacello a pianta quadrata, interamente affrescato e adibito a sacrestia.

RELIQUIE DI SANTI E SANTE RINVENUTE E CUSTODITE IN PARROCCHIA

† San Clemente Martire

† Maria Francesca delle Cinque Piaghe

† Alfonso Maria de’ Liguori

† Francesco d’Assisi

† Sant’Anna

† Beato Bonaventura di Potenza

† Padre Emmanuele Ribera del SS. Sacramento

† Santa Chiara d’Assisi

† San Ciro

† San Michele Arcangelo

† San Pio da Pietrelcina

† Santa Valentina

† SAN CLEMENTE MARTIRE

Papa



Clemente I è stato il IV vescovo di Roma e Papa della Chiesa cattolica dall’88 d.C. al 97 d.C.. Nato forse a Roma e morto nel 99 a Cherson, Sebastopoli. È sepolto a Roma nella Chiese di San Clemente ed è venerato sia nella Chiesa cattolica che in quella ortodossa. Fu il primo Papa

della storia ad abdicare per causa di forza maggiore, perché mandato in esilio nel 97 d.C. dall’imperatore Traiano. Fu mandato in esilio in Crimea dove operò miracoli e convertì molte persone e sempre per ordine di Traiano, fu gettato in mare con un’ancora di ferro al collo. Quando San Cirillo, rinvenne un tumolo di ossa e un’ancora, si pensò che fossero le reliquie di San Clemente e furono traslate a Roma. È patrono di Velletri, Segni, Arienzo, Casa Marciano, Latera, Magione e Pellezzano. È considerato il protettore dei bambini, dei barcaioli, battellieri, cappellai, gondolieri, lapicidi, marinai, marmisti, scalpellini ed invocato anche contro le malattie dei bambini. La ricorrenza è il 23 Novembre nella Chiesa cattolica e il 25 Novembre in quella ortodossa.

† MARIA FRANCESCA DELLE CINQUE PIAGHE DI G.C.

Santa Maria Francesca delle Cinque Piaghe, al secolo Anna Maria Rosa Nicoletta Gallo, religiosa del terz’ordine regolare francescano al cantarino, nacque a Napoli nei Quartieri Spagnoli il 25 Marzo 1715. Era soprannominata la “santarella” sia per la sua grande devozione alla Chiesa e ai sacramenti, sia per la sua docilità nell’accettare i



maltrattamenti del padre e delle sorelle, offrendo le sue sofferenze a Dio per la salvezza delle anime. Da religiosa si chiamò Maria Francesca delle Cinque Piaghe per la particolare devozione che aveva verso la Passione di Cristo, San Francesco e la Madonna. Il santuario principale è la Chiesa a Lei dedicata a Napoli dove morì il 6 Ottobre 1791. Fu canonizzata da Papa Pio IX il 29 Giugno 1867. È la patrona di Napoli, delle donne sterili e di quelle in gravidanza.

† ALFONSO MARIA DE’ LIGUORI

Primogenito di nobile famiglia napoletana, molto religiosa: oltre a lui quattro dei suoi sette fratelli si consacrarono al servizio del Signore. Fu uno dei più rinomati giureconsulti di Napoli e dopo aver ricevuto incarichi di prestigio, deluso dalla vita professionale, in seguito ad un’esperienza mistica, scelse la vita ecclesiastica rinunciando ai diritti della primogenitura e simbolicamente deponendo la spada di cavaliere ai piedi della statua della Madonna nella Chiesetta della Mercede presso Porta Alba. Ordinato prete, si dedicò subito ai poveri abbandonati alla miseria e accampati per la strada della città. A Scala, sopra Amalfi, fondò una congregazione dedita ai poveri. Fu eletto vescovo di Sant’Agata dei Goti nel 1762, ma nel 1765 consegnò le dimissioni dell’episcopato nelle mani di Papa Pio VI, rimanendo a Pagani, nel Salernitano. Rimane una delle figure più significative del XVIII secolo. Fu beatificato a Roma il 15 Settembre 1816 da Papa Pio VII, fu canonizzato sempre a Roma il 26 Maggio 1839 da Papa Gregorio XVI. Dopo la canonizzazione fu proclamato dottore della Chiesa per la sua abbondantissima opera di scritti morali e ascetici e per questo ricevette il titolo di “patrono dei confessori e moralisti”.



† FRANCESCO D’ASSISI

San Francesco d’Assisi nacque nel 1181/1182 ad Assisi da una ricca famiglia di mercanti. Condusse per un certo tempo una vita agiata e avventurosa che piano piano si trasformò in una profonda vita ascetica e spirituale, tanto che si spogliò di tutti i suoi beni rinunciando ad ogni ricchezza. Era conosciuto infatti come il “poverello” di Assisi, decidendo così di condurre una vita minimale, armonia in totale di spirito. Fondò l’ordine francescano basato su 3 regole



fondamentali: povertà, castità e obbedienza. Oltre all’opera spirituale, Francesco è riconosciuto come uno degli iniziatori della tradizionale letteraria italiana. Morì il 4 Ottobre del 1226 che è il giorno della sua ricorrenza, mentre il 17 Settembre è ricordato per aver ricevuto le stigmate. Fu canonizzato da Papa Gregorio IX il 16 Luglio 1228 e riposa ad Assisi nella Basilica a Lui dedicata. È patrono dell’Italia, dell’Umbria, ma anche degli animali, poeti, commercianti, ordine dei frati minori cappuccini, lupetti, coccinelle ed ecologisti.

INFOGRAFICA

• 1497-1500 (fondazione intero bene)
Non è nota la data di fondazione della chiesa di San Gabriele Arcangelo, ma essa è sicuramente anteriore al 1497, giacché citata nei registri dell’abate benedettino Arsenio di Terracina (dal 1497 al 1500).

• 1510 (patronato intero bene)
Risulta che nel 1510 la famiglia Longo aveva il diritto di patronato sulla chiesa.

• 1919 (giurisdizione intero bene)
Nel 1919 la chiesa fu eretta a sede parrocchiale dal vescovo Monsignore Luigi Lavitrano, nell’ambito di una generale riorganizzazione del territorio diocesano.

• 1930-1960 (restauri intero bene)
La chiesa è stata sottoposta ad ampi lavori di restauro riguardanti sia l’interno che l’esterno nel 1930 e nel 1960.

• 2002-2009 (restauri intero bene)
Nel corso degli anni 2002-2009, la chiesa è stata sottoposta a più riprese ad interventi di manutenzione e restauro soprattutto agli interni, come il ripristino della decorazione e la pitturazione. E’ stato realizzato un soppalco nella zona d’ingresso per consentire una maggiore capienza per l’incremento della parrocchia.

